

## Matti per la Vela: storia e attività

Matti per la Vela Onlus è nata a Genova nel 2004 su impulso anche dello Yacht Club italiano, con l'obiettivo di promuovere e realizzare progetti per la prevenzione del disagio giovanile, della disabilità, dell'emarginazione sociale, delle tossicodipendenze e della disoccupazione, per dar vita a percorsi di promozione del benessere e di integrazione sociale con l'uso, come mediatore, dello sport della vela. In quasi 7 anni di attività l'associazione ha portato a termine una decina di progetti, nella maggior parte dei casi pluriennali, che l'hanno vista affiancata da partner istituzionali quali, per esempio, gli enti locali liguri e toscani, le Asl di Genova e La Spezia e il Dipartimento per la Giustizia minorile del ministero di Grazia e di Giustizia.

Tra le esperienze più note, il Giro d'Italia dell'autunno 2006, che ha visto un'ottantina di pazienti psichiatrici tra i 24 e i 45 anni, alternarsi nella sfida a se stessi e al mare. Nell'ambito delle attività con i minori, invece, è tuttora operativo il progetto Doppiavela solidale, che ha visto la collaborazione della Polizia di Stato e, in particolare, della figura del poliziotto di quartiere, in attività in barca a vela mirate al recupero e, quindi, all'inclusione sociale di adolescenti con disagio psichico e sociale. Dal 2007 ad oggi l'iniziativa, che fa capo a Matti per la Vela Savona e ha registrato l'adesione della Provincia, dei Servizi sociali locali, del Tribunale dei Minori, di Assonautica e della Lega Navale Italiana, ha coinvolto una dozzina di ragazzi l'anno in regolari attività. Il suo successo è testimoniato anche dal recente sbarco sulle rive del lago di Garda, dove è in fase di progettazione anche la creazione di un centro nautico sociale. Ad aprile 2011, invece, è partito a Genova e a Livorno Invertiamo la rotta - Limite acque sicure, progetto triennale di supporto agli enti che hanno in carico minori in condizioni di disagio familiare e sociale, che utilizza la navigazione a vela per accompagnare e arricchire gli specifici percorsi educativi in corso e che mira, sul lungo termine, all'inclusione sociale anche attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro legato alla nautica. La prima fase che si è conclusa a luglio ha visto i primi due gruppi di 5 ragazzi l'uno, inviati dai partner locali, la Cooperativa Comin di Milano (www.coopcomin.org) e i servizi sociali del Comune di Livorno, iniziare a misurarsi con il mare, la conoscenza di sé e il lavoro di gruppo, in un'esperienza di evasione orientata da limiti e regole sicure. Ad accompagnarli a bordo di Grampus e Raj lo staff nautico-educativo che vede la collaborazione e l'interazione tra Matti per la Vela e gli enti invianti nella costruzione insieme ai ragazzi, giorno dopo giorno, uscita dopo uscita, delle rotte di mare e di terra. In questa fase il progetto non gode di finanziamenti pubblici e/o istituzionali, ma è stato autofinanziato attraverso specifiche attività di fund-raising.

Contestualmente ai due progetti di lungo termine, Matti per la Vela sta continuando a portare avanti il progetto **Asl di Pavia** rivolto a pazienti in carico al DSM dell'Azienda Ospedaliera di Pavia (cinque l'anno nell'ultimo biennio), anche inseriti in strutture riabilitative semiresidenziali e/o residenziali, portatori di disagio psichico con diversi gradi di autonomia e le attività per la riduzione della dispersione scolastica in collaborazione con istituti di aree urbane fortemente disagiate, come la scuola media statale Gianbattista Vico del quartiere di Quarto Oggiaro di Milano.

Matti per la Vela fa parte di Unione Vela Solidale (<u>www.unionevelasolidale.org</u>), la rete che dal 2003 raggruppa le associazioni italiane che utilizzano la vela nell'area del disagio fisico, mentale e sociale.

Per informazioni:

<u>Ufficio.stampa@mattiperlavela.org</u>

Pagina Facebook Matti per la Vela Onlus
Sito Web: www.mattiperlavela.org



